Sabato 7 Marzo 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 57

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 50
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 6 marzo — Pres. Biancheri

In memoria di Felice Cavallotti

Rabcuini ricorda che oggi si compieno 5 anni dalla morte di Felice Cavallotti e ricorda che in quel giorno la seduta fu sciolta in segno di lutto e fu altresì deliberato che una corona di bronzo fosse deposta sulla tomba del compianto ed illustre collega. La corona fu subito commessa e portava la scritta: « a Felice Cavallotti la Camera italiana ».

Ora questa corona è rimasta dimenticata. Egli vorrebbe oggi commemorare il patriotta ed il letterato; ma basta rammentare le nobilissime ispirate parole pronunciate dall'illustre presidente in quel giorno doloroso per tutti e specialmente per la democrazia italiana! Non può tuttavia non ricordare le virtù del sempre amato campione di ogni idea di libertà, di giustizia e di civiltà; e fa voti che la corona deliberata dalla Camera abbia la sua alta destinazione *(appr.)*.

Del Balzo dice, che più che corone alla tomba di Felice Cavallotti, vorrebbe che dell'illustre cittadino fossero pubblicati i discorsi splendidi. Non fa proposte formali, ma ne fa raccomandazione alla Presidenza. Quei discorsi dimostreranno contro qualunque contraria asserzione che egli non venne mai meno ai principî per i quali sempre con tanta nobiltà e costanza ebbe a combattere. *(Approvazioni)*.

Biancheri ritiene che il voto della Camera sia stato eseguito; se non lo fu, ciò non è certamente dipeso dalla presidenza la quale terrà conto della raccomandazione.

Nasi. In questo giorno che ricorda la scomparsa di Felice Cavallotti a nome del Governo dichiara che qualunque onoranza che alla memoria del grande cittadino si voglia deliberare dalla Camera, essa non sarà mai superiore ai meriti di lui come ai desiderî nostri.

Il pensiero, la parola e le opere di Felice Cavallotti furono costantemente rivolte al trionfo della libertà e della giustizia.

A questi alti ideali dedicò il suo splendido ingegno, la sua coerenza, il suo patriottismo, il suo valore. Il Governo si associerà sempre a tutte le proposte che possono essere fatte per onorare la memoria di Felice Cavallotti *(bene)*.

Per i maestri

Nasi promette poi a Rampoldi che provvederà pel pagamento dei sessenni agl'insegnanti delle Scuole elementari annesse alle normali e pel pagamento degli stipendi agli insegnanti delle classi aggiunte nelle Scuole secondarie.

Rampoldi svolge la seguente proposta: Nessun deputato che sia già nel regolare servizio del suo ufficio potrà essere eletto in altro collegio se prima non abbia rassegnato il mandato alla Camera e quando questa sia aggiornata, prorogata o chiusa, al presidente. Le dimissioni date sono irrevocabili.

Ronchetti. Non si oppone a che sia presa in considerazione.

La riforma giudiziaria

Segue la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Parlano in favore, *Barzilai, Astolfone, Del Balzo*.

La seduta è terminata alle 18.40.

DALLA CAPITALE

Le entrate in aumento

Roma 6 — Nel mese di febbraio le principali entrate dello Stato ebbero un aumento in confronto del febbraio 1902 di lire 4,597,036

Sono aumentati tutti i titoli di entrate, meno quelli della imposta sui fondi rustici, dei dazi interni di consumo e dei sali.

Per il bilancio dell'istruzione

Roma 6 — La mozione presentata dall'on. Battelli per un maggiore stanziamento nel bilancio della istruzione, ha raccolto finora centoventi firme in tutti i settori.

I voti d'un comune pel divorzio

Roma 6 — Giunse all'on. Zanardelli un telegramma del Consiglio comunale di San Felice sul Panaro plaudente alla presentazione della legge sul divorzio e per la ricerca della paternità.

Per i superstiti di Mentana

Roma 6 — La Commissione per l'indennità ai superstiti di Mentana, non potè prendere alcuna deliberazione per mancanza di numero legale.

L'anniversario della morte di Cavallotti

Roma 6 — Stamattina alcuni amici ed ammiratori di Cavallotti si recarono per visitare la camera dove morì l'illustre italiano, ma la padrona di casa rispose che essa, che trae qualche guadagno affittando le camere, dovette affittarla; presentemente essa è abitata da un tedesco.

Stasera alla Commissione superstiti garibaldini verranno consegnati alcuni ricordi che si trovavano nella camera di Cavallotti cioè la penna, il calamaio, alcune corone, dei nastri e qualche libro, nonchè il registro delle firme dei visitatori alla camera del giorno in cui morì.

Ricorderete che quando morì Cavallotti si disse e si promise che la camera sarebbe stata mantenuta intatta a ricordo nazionale.

Una tariffa speciale pei vini

Roma 6 — Il *Messaggero* dice che il ministro dei lavori pubblici sta studiando per ottenere l'applicazione di una tariffa speciale per i vini per l'interno e per ottenere una tariffa internazionale per l'esportazione dei prodotti agricoli.

Diramazioni di acque pubbliche

Roma 6 — Con regio decreto di ieri sono stati concessi circa 2000 cavalli dinamici di forza idraulica a stabilimenti industriali del Veneto, degli Abruzzi, della Romagna, della Toscana e della Lombardia, per essere impiegati a scopi industriali, agricoli e di bonifica.

Leggi agrarie

Roma 6 — Ieri sono stati firmati i decreti con i quali:

si autorizza la presentazione al Senato del disegno di legge per il bonificamento dell'Agro romano;

si autorizza la presentazione alla Camera del disegno di legge sulla *Diaspis Pentagona*.

Gli scioperi romani

I padroni al posto degli operai

Roma, 6. — Ieri i tipografi riuniti in assemblea hanno deliberato di continuare lo sciopero.

Nel pomeriggio gli scioperanti dovevano recarsi al Colosseo, monumento che il capo della tipografia del Senato avrebbe loro illustrato, ma il conferenziere trovò soltanto duecento tipografi, molti dei quali avevano condotto anche la famiglia.

In seguito alle deliberazioni prese ieri, stamane alla tipografia della Camera dei deputati si sono presentati i proprietari delle varie tipografie per stampare gli atti parlamentari. Fra i lavoranti fu notata la marchesa Paterna, proprietaria della tipografia elzeviriana che metteva i fogli alle macchine; il cav. De Luigi, proprietario della tipografia italiana, che correggeva le bozze; i cav. Bertero e Colombo, che dirigevano i lavori.

Il cav. Pagano, settantenne, già direttore dell'antica stamperia reale, piegava i fogli. Alle casse dei caratteri ed alle macchine erano il cav. Desiderio Civelli; il cav. Scotti, direttore dello stabilimento Calzoni e Villa; i cav. Voghera, Ripamonti, i fratelli Cecchini ed altri.

Alla tipografia della Camera si presentò una Commissione della Federazione del libro per informarsi se i proprietari lavoravano.

FRANCIA E VATICANO

Il presidente dei ministri Combes avrebbe specialmente l'intenzione, durante la prossima discussione del bilancio dei culti al Senato, di dichiarare che se il concordato non potrà più essere applicato nella sua lettera e nel suo spirito, bisognerà pensare alla sua denuncia.

Il *Matin* crede sapere che il conflitto scoppiato fra il Vaticano ed il Governo circa l'investitura dei vescovi, lungi dal risolversi, è entrato in una fase acuta. Il ministro degli esteri avrebbe ricevuto da Roma la risposta relativa al *nobis nominavit* di tre vescovi.

Questa risposta sarebbe un rifiuto. Perciò fino a nuovo ordine i tre vescovadi rimarranno senza titolare; così pure per altre due diocesi che rimasero vacanti in seguito al rifiuto del consiglio di Stato di registrare le bolle dei due prelati che erano stati nominati.

Si attribuiscono a Combes vari progetti per venire a capo di questa questione.

QUELLI CHE SE NE VANNO

L'on. Ascanio Branca

Napoli 6 — Dopo lunga malattia è morto oggi alle 4.20, l'ex ministro Ascanio Branca.

L'on. Branca aveva 63 anni ed era nativo di Potenza, il cui collegio da oltre trent'anni egli rappresentava alla Camera. Apparteneva alla sinistra storica e con l'avvento di essa al potere fu segretario generale per tre anni dal 1876 al 1878 al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Altre volte fu al Governo, quale ministro dei lavori pubblici ed interim delle poste e telegrafi nel Ministero Rudinì-Nicotera dal 1891 al 1893, e come ministro delle finanze nel Ministero Rudinì-Zanardelli dal 1898 al 1898.

Fece parte di numerose commissioni parlamentari e la sua voce, specialmente competente in materia finanziaria che, in ogni più importante discussione risuonò in Parlamento, era molto ascoltata. L'on. Branca fu per molti anni collaboratore del *Roma* di Napoli e fece la campagna con Garibaldi nel 1866.

La Svizzera contro le congregazioni religiose

Giorni sono venne inoltrata proposta al Governo Federale contro le congregazioni religiose, che la Svizzera intende espellere dal proprio territorio e si presagiva che il Governo svizzero avrebbe agito con energia e senza curarsi delle imposizioni del partito clericale. Dopo il decreto d'espulsione notificato alle congregazioni nell'agosto dell'anno scorso, due solo si sottomisero. Le altre inoltrarono reclamo al Consiglio federale. Il reclamo fu appoggiato vivamente dai numerosi clericali di Friburgo e del Vallese.

Ora il Governo, d'accordo col dipartimento federale di giustizia e polizia, espellerà tutte le congregazioni ribelli al decreto, concedendo una proroga di tre mesi dalla conferma del decreto alle congregazioni che non hanno intendimenti di educazione e istruzione della gioventù, e di due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico alle altre.

Questo atto di energia è considerato una vera debâcle del clericalismo svizzero.

BOVIO È MIGLIORATO

Napoli 6 — Lo stato di salute dell'on Bovio ebbe oggi una notevole miglioria e le speranze di guarigione si sono ridestate in tutti coloro che lo assistono.

Polemica triste

Abbiamo informato i lettori delle lettere pubblicate dai due figli di Garibaldi in merito alla tomba dell'Eroe che Ricciotti sostiene debba rimanere a Caprera, mentre Menotti vorrebbe fosse trasportata a Roma.

Ora, veramente per l'amore dell'idea sublime che Garibaldi incarnava di fronte all'umanità, pel geloso affetto della grande memoria che è ormai patrimonio sacro della Patria, quest'incresciosa polemica ci rattrista.

Sono note le ultime volontà dell'Eroe: se queste non poterono compiersi ancora e dura invece la profanazione d'aver gravato il masso granitico sui resti ch'Egli voleva combusti perchè la cenere ne venisse fidata al mare all'alito dell'infinito, non aggiungiamo almeno la profanazione nuova di polemizzare sul destino della salma gloriosa calcolandolo alla stregua degli interessi di parte e dei conseguenti sfruttamenti politici.

Che valore possono avere tutti gli argomenti e tutte le polemiche, per quanto forse nobilmente aspirate, in confronto alla volontà di Lui?

Auguriamoci adunque possa venir presto il giorno in cui sia fatta la Sua volontà; ma intanto non turbiamogli il sonno con dispute meschine da cui certo sdegnerebbe il Suo spirito austero, e lasciamolo dormire in pace!

F.

LA SALUTE DI KRUGER

Contrariamente alle notizie diffuse da alcuni giornali di Amsterdam la salute di Krüger si mantiene eccellente.

Secondo nostre dirette informazioni egli è contento dell'insuccesso del viaggio di Chamberlain che invano parlò ai boeri contraddicendosi a seconda delle località in cui parlava ma sempre chiedendo sottomissione.

Chi semina vento, raccoglie tempesta — dice il Krüger.

Il vecchio presidente si mantiene quindi sempre fidente nel trionfo della causa del suo popolo.

Grave scoppio a bordo di un sottomarino

Esperimenti poco soddisfacenti

Londra, 6. — Ier l'altro sera, mentre una squadriglia di sottomarini terminava alcune esercitazioni nel porto di Portsmouth, avvenne una terribile esplosione di gasolina a bordo di uno di essi. Il macchinario è distrutto; vi sono quattro feriti gravemente ed altri leggermente.

— Durante le manovre dei sottomarini, due sopra cinque non poterono funzionare. Dopo percorse due miglia, furono condotti a Portsmouth.

CRONACA ITALIANA

Una belva... sotto sembianze umane

— *Milano 6* — Ieri il ragazzo Luigi Tomai d'anni 10, raccoglieva in un prato di Goria i rami secchi che cadevano dai platani che si stanno atterrando, quando i contadini che provvedevano alla bisogna gl'intimarono d'andarsene. Il ragazzo ubbidì, lanciando però un'ingiuria.

Bastò questo perchè uno dei contadini gli scagliasse contro un affilatissimo falcetto il quale andò a colpire violentemente il ragazzo al piede destro tagliandogli netto il calcagno.

Il povero Tomai, malgrado l'atroce dolore, ebbe la presenza di spirito di raccogliere il pezzo di carne amputatogli e di portarsi, zoppicando, dal medico condotto che subito gli ricucì la ferita usando appunto della parte portata dal ragazzo.

Strane coincidenze lugubri — *Vicenza 6* — Presso Valdagno si suicidarono in località diverse ma vicine, quasi contemporaneamente due omonimi: Clemente Pretto e Caterina Pretto.

Identico fu il mezzo suicida e quasi identica fu la causa del suicidio.

Ambedue s'impiccarono, il primo perchè ora affetto da pellagra, la seconda perchè soffriva di male cardiaco.

Una chiesa che non suona a festa pel Papa — *Padova 6* — Dal Vaticano era partito un ordine che tutte le chiese suonassero a festa pel giubileo del Papa... la millesima festa di questo Pontificato. Ora con grande scandalo delle beghine si è constatato che la Chiesa del Santo — una vera miniera di diamanti per l'azienda clericale — non suonò a festa. La *Libertà* così spiega lo « scandaloso » avvenimento:

« Il suono straordinario delle campane (per la ricorrenza straordinaria) viene regolato dalla Curia vescovile. Questa diede l'ordine ai parroci della Diocesi, ma la Chiesa del Santo non è parrocchiale, quindi il Rettore della Basilica non ha ricevuto l'ordine della Curia perchè non parroco, nè dal parroco di S. Francesco, perchè la Basilica non dipende da quest'ultimo ».

Un grosso dispiacere pei clericali che si risolve in un piccolo ma sincero compiacimento degli abitanti nelle vicinanze della Basilica stessa.

Interessi e cronache provinciali.

Importante processo politico

S. Daniele, 5.

Nel dicembre dell'anno scorso moriva a Maiano certo De Mezzo Luigi, uomo di fama illibata, reo soltanto di essere socio della Società operaia e peggio ancora, padre d'un socialista, perciò inviso ai preti.

Il cappellano di Plaino don Valentino Del Sant fu fatto segno ad una dimostrazione ostile perchè dopo la sepoltura si rifiutò di recitare il De Profundis e le litanie, come di consueto sulla tomba del De Mezzo Luigi. Fra i numerosi dimostranti, il prete Del Sant scelse nel mazzo i più invisi, cioè alcuni soci della Società operaia liberale, che fa la concorrenza a quella cattolica-aspostolica-romana.

Oggi incominciò dinanzi il Pretore del nostro mandamento il processo a carico di Bortolotti Domenico, De Mezzo G. B., Cividino Valentino, De Mezzo Valentino, Del Pin Giuseppe e Modesto Celso, imputati d'ingiurie.

Il querelante don Valentino Del Sant è patrocinato dagli avvocati Casasola e Driussi. Gl'imputati sono difesi dagli avvocati Gonano e Franceschinis.

L'imputato Cividino Valentino disse che era ubbriaco, e non sa nulla. De Mezzo G. B. nega di aver ingiuriato il prete Del Sant. La difesa chiede al De Mezzo G. B. se i soci della Società operaia di Maiano hanno motivi di risentimento contro il cappellano, causa certi articoli che questi pubblicò sul *Crociato*.

La Parte Civile si oppone alla domanda della Difesa, e solleva formale incidente, che il Pretore con una ben elaborata ordinanza respinge.

La Parte Civile chiede poi il rinvio del processo. La difesa si oppone e il Pretore decide di proseguire.

Seguita poi l'interrogatorio del De Mezzo G. B., il quale disse di non aver mai letto il *Crociato*. (L'avv. Gonano allude ad alcuni articoli firmati *Oreste*, in cui era distillata la quintessenza del livore cattolico).

Il Pretore chiede all'imputato De Mezzo Valentino:

— Avete avuto condanne?
— Sissignor.
— Per qual motivo?
— **Per la Patria!**

Il De Mezzo Valentino è un glorioso avanzo della schiera capitanata da Antonio Andreuzzi. Nel 1864 l'integerrimo patriota era perseguitato dall'Austria, ora invece lo perseguita l'odio di quella setta; la quale, come risulta dai processi depositati negli archivi della Biblioteca comunale di S. Daniele — serviva l'Austria denunciando i patrioti.

Il De Mezzo Valentino si dichiarò reo soltanto di aver pregato per l'anima del defunto consocio, supplendo così il sacerdote della religione predicata da quel Gesù che insegnò ad amare ed a perdonare. Uscito dal cimitero, alcuni chiesero al De Mezzo Valentino se il morto fosse stato un brigante o un ladro. L'imputato allora confessa di aver esclamato in un momento di eccitazione:

« Deghe se noi voi pregar un schiafo nel beretin ». *(Ilarità vivissima)*. Asserì che sempre i preti di Maiano pregarono per un quarto d'ora sulla fossa; altrimenti, se non fosse invalsa quella consuetudine, come mai i maianesi avrebbero protestato contro la mancanza di tale formalità?

De Mezzo — *Oh certo! Noi siamo cristiani e lui no!*

Avv. Gonano — L'arcivescovo Zamburlini quando venne a Maiano, è vero che fu costretto a non passare per Susanis perchè quella frazione era abitata da liberali e da socialisti?

De Sant — L'itinerario dell'Arcivescovo lo fa il parroco e non il cappellano.

L'imputato Del Pin ignora la paternità degli articoli del *Crociato* e il motivo dell'odio del De Sant contro il defunto De Mezzo Luigi.

Modesto Celso asserì che il risentimento contro il De Sant non era limitato soltanto ai soci dell'Operaia, ma condiviso dall'intiera popolazione.

Il querelante disse che seguì nel dare sepoltura al De San le istruzioni del suo parroco, ed osserva il medesimo rito per tutti i morti. Fu circondato da molti che lo fischiavano e lo ingiuriavano; intese la frase del De Mezzo: *Deghe un sciafo nel beretin*.

Intese dire dall'imputato Bortolotti Domenico — ammalato e quindi non comparso all'udienza: *Lasciate il cappellano; non vedete che gli viene fastidio?*

Avv. Gonano — E per questo lo denunciate? *(Impressione enorme)*.

Del Sant — Il Bortolotti però incitò gli altri...

Avv. Gonano — Eccitamento di classe....

Il De Sant disse poi che gli attriti fra socialisti, liberali e clericali, occasionati dalle conferenze Rondani, Brosadola *(oh dolorosa memoria!)*, avvennero prima che egli si recasse a Maiano.

Candidamente il querelante asserì che in previsione di una dimostrazione ostile perchè non si avrebbe fatto passare l'Arcivescovo per Susanis, fu chiesto l'intervento dei carabinieri di Buia...

*

Al dibattimento assiste una folla enorme che simpatizza naturalmente per gl'imputati. Il De Mezzo Valentino, dopo l'udienza, ebbe molte strette di mano.

Tutti ammirano la lealtà di quel simpatico vecchio, i cui polsi furono già stretti dalle manette austriache, forse causa l'intervento di una sottana nera cacciata da S. Daniele a furor di popolo.

V'informerò del risultato di questo interessante processo.

*

Il querelante, che ha buon naso, decise di ritirare la querela.

Gl'imputati accettarono la recessione.

L'impressione del pubblico è questa: *si doveva andar fino in fondo*. Tuttavia i querelati meritano lode per i loro propositi conciliativi, e fecero bene ad accettare una recessione di querela che li eleva moralmente.

Quaresima — E' giunto a S. Daniele don Romildo Montanari di Faenza, il

quale predicherà in Duomo durante la *stagione* quaresimale.

Il Montanari, a quanto riferisce il *Crociato*, fece il *carnevale* a Udine, ove tuonò contro l'orribile vizio della bestemmia e lasciò « traccia profonda nel cuore degli ascoltanti indistintamente ». Malgrado il tempo di dissipamento che si attraversava don Montanari fece parecchie comunioni.

Ora gli animi sono più disposti alla meditazione, e don Romildo tuonerà *contro i bestemmiatori*; speriamo che il buon levita non risparmierà quelli che bestemmiano contro la Patria e gridano inconscientemente: — *Viva il papa re*. X.

Cividale, 7 — **L'agitazione dei fornai.** — Le nostre speranze, manifestate in questi ultimi giorni, si convertirono in altretante delusioni.

Infatti, all'ltimo momento veniamo informati che la vertenza fra padroni e lavoranti fornai, non prende certo buona piega. — I lavoranti fornai, lamentandosi delle risposte negative date al loro questionario, non intendono adesioni. Per cui domani attendono un intermediario della Camera del lavoro di codesta Città, per tentare la definizione della vertenza.

L'infanzia martirizzata. — In questo secolo di luce e di civiltà ci tocca il compito doveroso di assistere a dei fenomeni che sembrerebbero favole se non fossero delle dure, crudeli verità.

La stampa con parole d'indignazione e di orrore stigmatizza, e troppo spesso le tortura i patimenti che si infliggano a giovani creaturine, ma ben poco giova.

E questa pur troppo è la storia di tutti, quasi tutti i giorni, e il fremito che passa per le fibre delle persone di cuore è altamente giustificato ed è solo da sperarsi che questi genitori infami avanti ai Tribunali sappiano per decoro dell'umanità dimostrare che il loro delitto non arriva fin dove l'autorità inquisiente la ha classificato.

Però se la Società civile sente orrore di questi delitti, dei quali fra cento appena, uno solo cade sotto l'impero della punitiva giustizia, perchè non trova modo di ripararsi colla protezione, colla difesa, col sottrare all'abbandono tanti infelici?

Con la stampa, tutte le anime si commuovono, ma non si muovono.

Abbiamo scritte queste poche righe per quei pochi che si comprendano.

Giunge dall'Africa — E' arrivato ieri sera in licenza straordinaria, proveniente dai nostri possedimenti africani, il vice brigadiere dei RR. carabinieri Cattaneo A. e racconta di aver lasciata la sua sede otto giorni fa col termometro che segnava 35 gradi di calore.

Pulizia — Ci piace rilevare che si sono intrapresi i lavori di pulizia della piazzetta ex Puppi, che era diventata un vero letamaio.

Demolizione — Aderente al ponte del Diavolo si demolisce porzione di una casa che minacciava rovina.

La civica Banda — La civica Banda, sotto l'abile direzione del m. Teza, ha riprese le lezioni serali, e ci dicono che studierà un ricco programma, essendo stata chiamata a prestar servizio ogni giovedì durante l'Esposizione di Udine.

Palmanova, 6 — **Per Trieste** — Oggi una rappresentanza del nostro Comune è partita per Trieste allo scopo di trattare con quel Municipio, ereditario del fu Galiati per l'acquisto dell'impianto elettrico di qui.

Se l'accordo potesse raggiungersi vogliamo sperare che l'attuale amministrazione comunale democratica saprà fare in modo da togliere quegli inconvenienti che ora tanto spesso accadono; che, o per mancanza d'acqua, o per rotture alla macchina, la città debba rimanere al buio completo, meno qualche *lucciola* a petrolio pei borghi.

Siamo proprio nel caso di dire qui a Palmanova in fatto d'illuminazione pubblica: che la luce fu fatta; ma la luce... non fu!

Fagagna, 6 — **Conferenza.** — Domenica alle 4 nella sala ex Spadon il vostro concittadino P. A. De Poli membro del consiglio direttivo del Segretariato dell'emigrazione terrà una pubblica conferenza sull'Emigrazione.

L'attesa per questa conferenza è vivissima dati i grandi benefici che gli emigranti possono ritrarre dalla benefica istituzione.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 9 marzo — Medun, Osoppo, Lozzo-Cadore, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio, Caporetto, S. Stefano di Cadore, Portobuffolè.

Martedì 10 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Spilimbergo, Gradisca.

Mercoledì 11 id. — Casarsa Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 12 id. — Artegna, Flaibano, Gorizia, Sacile, Longarone, Portogruaro.

Venerdì 13 id. — Bertiolo, Sesto al Reghena, Conegliano.

Sabato 14 id. — Cividale, Motta di Livenza, Pordenone, Belluno, Fossalta.

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la Giunta Municipale ha tenuto la sua consueta adunanza ed ha sbrigato affari di ordinaria amministrazione.

Ha fissato la convocazione del Consiglio Comunale per il 21 e 23 corr. alle ore 20 e mezza.

ASSOCIAZIONI.

Elezioni della Società operaia

Iersera nei locali della Società, come annunciammo ebbe luogo la proclamazione dei candidati a consiglieri.

Il presidente sig. Luigi Pignat spiegò agli intervenuti l'avvenuto accordo, fra i due Comitati, si disse lieto di questo fatto nuovo della fusione, osservando essere *inopportuno* che in una Società operaia si abbia a fare la politica, si tratta di chiamare alla cooperazione ed al proficuo lavoro persone pratiche e volonterose, si tratta unicamente di far cessare uno stato di cose ben deplorevole, di farsi che senza screzi, senza personalità le cose dell'Associazione possano proseguire il loro corso naturale. Disse che la Commissione eletta richiesta per la compilazione di una lista non tardò a mettersi d'accordo con altra Commissione, ritiene che i soci non abbiano ad essere contrari a tale fusione, e dichiara aperta la discussione.

Moretti Antonio disapprova l'operato della *Commissione dicendo* che intendimento dei soci era di dare facoltà alla Commissione per compilare la lista democratica, questo non si fece e la Commissione ha fatto male col fare la fusione.

Zuliani. Dal momento che si diede mandato di piena ed assoluta fiducia alla Commissione non è opportuno rimproverare ad essa il fatto dell'unione, se questo lo ha fatto per il bene comune.

Diamante. La Commissione ha ecceduto *forse* dal mandato conferitole dalla riunione dei soci di martedì, del resto, anche in appoggio a quanto lui sostenne in tale riunione che cioè non si faccia *questione di partito nella scelta*, ma vengano designate persone pratiche, oneste ed intelligenti siano anche magari preti; questo fu quello che sostenne martedì e che la Commissione lo fece per il bene della Società.

Cremese. Non vorrebbe, nè intenderebbe essere ritenuto nè lui nè i suoi amici quali intrusi alla riunione. Non si tratta, di ambizioni personali; unica mira ed obbiettivo fu precisamente quello di far cessare certe lotte personali, fatte il più delle volte a base di politica. Tutti conoscono le condizioni attuali dell'associazione, era quindi prudente ed opportuno preoccuparsi di tale stato di cose. Qualora però non si intendesse ciò, a nome anche dei suoi amici, dichiara che si prenderà altro contegno.

Pizzio. E' d'accordo con Cremese. Se non volete l'accordo, dice, ditelo francamente che allora penseremo al da farsi.

Zuliani dichiara di approvare l'operato della Commissione.

Pignat risponde a diversi soci dichiarando che la Commissione vuole un voto; chiede al Moretto se insiste nella sua idea, che cioè la Commissione ha ecceduto dal mandato conferitole.

Esperita la votazione ad eccezione di tre, tutti approvarono l'agire della Commissione.

Si proclama quindi la lista concordata che comprende i seguenti nomi:

Albini Emanuele, tagliatore sarte
Barei Giuseppe, libraio
Boer Augusto, calzolaio
Calligaris Alberto, bandaio
Candelaresi Michele, sarte.
Del Negro Pietro, macellaio
Della Rossa Luigi, agente
Fabris Giuseppe, ragioniere
Facchini Napoleone, tappezziere
Filipponi Giovanni, verniciatore
Florit Ciro, orefice.
Fornasier Antonio, operaio ferriere
Lazzarini Alfredo, maestro
Madrassi Giacomo, impiegato
Michelazzi Giovanni, agente
Quargnolo Antonio, negoziante.
Rocco Riccardo, tipografo
Sendressen cav. Giovanni, ingegnere
Sponghia Luigi, tipografo
Tonini Gabriele, falegname
Turri Luigi, tipografo
Vendruscolo Demetrio, battirame
Zugolo Vincenzo, calzolaio
Zuliani Plinio, farmacista

Gratificazione. Rilevasi dal Bollettino del Ministro dell'Interno che venne gratificato il sig. Birri Giuseppe delegato di P. S. a questo ufficio.

I nostri rallegramenti.

ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4.a pagina.

Esposizione Regionale

Chioschi

Parecchie ditte hanno fatto domanda di erigere a loro spese dei chioschi nel recinto dell'Esposizione e già taluno di esse ne hanno presentato i disegni, ad esempio il sig Italico Piva per la vendita di gazose, il sig Francesco Dormisch per la vendita di birra, il sig. A. Bergamo per la vendita di caffè e liquori.

Si sollecitano le altre ditte a presentare anch'esse al Comitato i disegni dei loro chioschi.

*

Questa sera alle 8 e mezza si riunisce presso la Camera di Commercio il Comitato per gli alloggi.

INNOVAZIONE FERROVIARIA

Una direttissima Trieste Milano

Vediamo che adesso si patrocina la istituzione di una *direttissima* Trieste Milano, per facilitare le comunicazioni fra le due città capolinea e quelle intermedie.

Se ci fosse una coincidenza a Mestre, si potrebbe percorrere il tratto Trieste Milano comodamente in 8 ore, per modo che partendo da Trieste di buon mattino, si arriverebbe alla capitale della Lombardia nelle prime ore del pomeriggio, in tempo ancora utile per occuparsi di affari e per passar la serata in uno dei tanti teatri ed altri spettacoli di cui è ricca Milano.

Nel senso Milano-Trieste esiste già una specie di *direttissima*, la quale è dovuta alla coincidenza che il diretto partito da Milano alle 13.5, si trova a Mestre col diretto che parte da Venezia alle 18.25 ed arriva (dopo esser divenuto treno *omnibus* al confine) a Trieste alle 22.16. Per istituire una congiunzione diretta Milano-Trieste basterebbe quindi aumentare la velocità del treno serale Venezia-Trieste, facendolo arrivare in quest'ultima città circa alle nove, e far partire dalla stazione di Milano una vettura diretta per Trieste, la quale verrebbe staccata da quel treno a Mestre ed attaccata al treno Venezia Trieste.

L'agitazione dei calzolai

Un Comizio

Va intensificandosi l'agitazione pacifica dei lavoranti calzolai.

La Camera del Lavoro ha preso a cuore la questione e sta occupandosi per trovare una via di soluzione, almeno per il momento.

Si sta organizzando un pubblico comizio che si terrà nell'entrante settimana.

La commissione dei calzolai intanto lavora per la costituzione della cooperativa di cui se ne è parlato, ed alla quale si spera non mancherà l'appoggio della cittadinanza.

I contratti agrari

Abbiamo da Roma che la Commissione che esamina il progetto dei contratti agrari ha stabilito di applicare la legge anche quando non c'è l'uso, escluso della mezzadria, su cui tornerà sopra; ha ammessa la somministrazione obbligatoria delle sementi e in caso di fitto in generi, ha eliminato il fitto in danaro; ammise inoltre la obbligatorietà del soccorso in generi o in danaro colla fidejussione del proprietario presso istituti di credito o presso privati, limitatamente ad un terzo dell'affitto.

La Commissione poi si è riservata di studiare e definire i provvedimenti atti ad impedire l'usura in caso di fidejussione.

Alla commemorazione di Adua che avrà luogo domani, come da noi annunciata, interverranno tutti i reduci d'Africa residenti ad Udine ed in Friuli, fregiati della medaglia commemorativa od al valore.

Agli stessi verrà assegnato un posto speciale per assistere alla conferenza.

Si presenteranno direttamente al Teatro Nazionale alle ore 2 e quarto.

Segretariato dell'emigrazione. La pubblicazione del giornale *L'Emigrante* fu dovuta ritardare fino martedì prossimo; perciò si rende necessario il differimento delle riunioni degli Emigranti indette per la prossima domenica alla domenica susseguente.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 8 marzo, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 16 alle 17.30.

1. Marcia "Spensierata" — De Michelis
2. Sinfonia "Semiramide" — Rossini
3. Valzer "Poesia dell'Alpi" — Corrà
4. Gran Fantasia "La Bohème" — Puccini
5. Finale 4° "La Forza del Destino" — Verdi
6. Polka "Do De" — Rivela.

Per la circolazione degli automobili. Su proposta dell'on. Balenzano sono stati approvati alcuni articoli in aggiunta al regolamento per la circolazione degli automobili con i quali si fa obbligo a tutti i proprietari di automobili, non destinati al servizio pubblico, di collocare sulla parte posteriore una targa smaltata in bianco, sulla quale saranno indicati a caratteri alti sei centimetri il nome della provincia in cui fu rilasciata la licenza ed il numero della licenza stessa.

Eguali indicazioni dovranno essere apposte sul vetro del fanale posteriore.

Le contravvenzioni saranno punite con una ammenda da lire 100 a 200, ed i proprietari dovranno uniformarsi a queste prescrizioni nel termine di due mesi.

Una motocicletta di fabbricazione udinese. Ebbimo occasione ieri d'ammirare una splendida motocicletta eseguita completamente dal bravo e valente meccanico Vittorio Modotti.

Il motore della forza di 2 H P vapore funziona splendidamente dando una perfetta scorrevolezza alla macchina nella sua rapida marcia. Ne riparleremo.

Solo per oggi constatiamo questa vittoria dell'industria cittadina che va sempre più progredendo e gareggiando colle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Piccola sbornietta. Girardini Erminio fu Luigi, d'anni 20, da Udine, fornaio, abitante a S Gottardo, venne rinvenuto dalle guardie di città, in via Poscolle sdraiato a terra, in uno stato di ripugnante ubbriachezza. Fu quindi mediante vettura trasportato all'ospedale. Gli venne elevata la relativa contravvenzione.

Il libro nero. Vennero arrestati: Dusso Leone Giovanni Battista, fu Giovanni, d'anni 69, da Sammardenchia di Pozzuolo, pittore, dalle guardie municipali, perchè aveva oltraggiato un messo comunale, e per questua con minacce a mano armata di bastone.

Marcon Adamo fu Nicolò, d'anni 22, da Chiusaforte, perchè non abile al lavoro, fu visto a chiedere l'elemosina dalle guardie di città nell'ufficio postale

Gaspari Pietro di Giacomo, d'anni 16, da Udine, perchè trovato in possesso di lire 17 ed altri oggetti di cui non seppe giustificare la provenienza. Venne deferito all'autorità giudiziaria.

Zanon Pier Domenico fu Pietro, di anni 34 da Udine, perchè sorpreso in piazza V. E in istato di ripugnante ubbriachezza. Venne denunciato per la relativa contravvenzione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 71 del 4 marzo 1903 contiene:

I signori cav. Leonardo Rizzani fu dott. Antonio e Cappellari Bortolo fu Simeone di Udine costituivano una società in nome collettivo per la fabbricazione e vendita di materiali da fornace ed affini, sotto la ragione sociale "Rizzani e Cappellari" con sede in Udine suborbio Aquileia ed in Manzano.

— I signori Gio. Batta Angeli fu Luigi e Giacomo Cremese fu Francesco, quali unici proprietari e firmatari della società di fatto corrente in Udine sotto la ragione sociale "G. B. Angeli e G. Cremese" sul commercio di coloniali e granaglie, la dichiarava sciolta.

De Bartoli Giuseppe fu Celeste di S. Foca rende noto che il 7 aprile avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Mai-Donato Ottavio di ignoti di S. Foca la vendita a pubblici incanti in un sol lotto degli immobili siti in S. Foca.

— L'eredità abbandonata da Pillin Maria Antonia fu Antonio, morta a Castelnuovo-Friuli e quella successivamente relitta dal figlio Cozzi Oreste di Antonio e fu Pillin Maria-Antonia, morto pure a Castelnuovo l'8 maggio 1901, fu accettata dal rispettivo marito e padre Cozzi Antonio fu Nicolò nell'interesse proprio e dei minori figli.

— Nel giorno 21 corr. a ore 10 ant. si terrà nel Municipio di Arta una pubblica asta per l'affittanza delle malghe Cucco-Gilfroz, Valmedan e Palasecca, site in territorio di quel Comune, durante il novennio 1904-1912.

— Il Prefetto della Provincia di Udine autorizza il Comune di Rigolato ad acquistare a sede dell'erigendo edificio scolastico del capoluogo m.q. 1894 di terreno in mappa di Rigolato.

— L'esattore Consorziale di Medun fa noto che nel giorno di venerdì 24 aprile 1903 ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— Giovedì 19 marzo nell'ufficio municipale di S. Giorgio di Nogaro si procederà ad un nuovo incanto, col metodo della candela, a favore dell'ultimo miglior offerente l'aggiudicazione definitiva per la vendita del fabbricato di proprietà di quel Comune.

— Simonetti Giuseppina di Carlo ved. Simonetti di Moggessa (Moggio) accettava per conto dei minori suoi figli l'eredità del rispettivo marito e padre Simonetti Giacomo fu Luigi decesso in Moggessa il 18 maggio u. s.

— De Cecco Pietro fu Giovanni Maria di Verona rende noto che il giorno 14 aprile, ore 10, in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili siti in comune cens. di Travesio in odio a Lizzer Carlo fu Domenico, debitore principale, ed altri.

— Predan Giovanni fu Giovanni di Cravero, quale concessionario di Ruchin Giovanni fu Giovanni e quest'ultimo concessionario di Qualizza Michele fu Stefano, ed in odio di Ruchin Maria fu Giovanni mar. Sibau, fa noto che all'udienza 5 maggio, ore 10, davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente in un sol lotto gli immobili posti in mappa di Cravero.

Buone usanze.

All'Asilo Notturno in morte di

Giacomo Dorta e di Malagnini Corazzoni Perosa: Mansini prof. Vincenzo lire 2.

Pietro cav. Badino e di Lucia Chiussi Fornera: co. Umberto e Lucia Caratti lire 4.

Giacomo Dorta: co. Umberto e Lucia Caratti lire 1.

Riccardo Borghese: Mansini prof. Vincenzo lire 1.

Capperini dott. Antonio: Teresa Nodari levatrice lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Giulio Contarutti: dott. Giuseppe Pitotti lire 1, fam. Fracassetti 2, Giulia de Poli 1.

Bertolissi dott. Remigio: Giuliano Del Mestre lire 1.

Angelina Donati ved. Lotti: Clotilde de Pieve lire 1, prof Giuseppe Rovere 1.

Riccardo Borghese: dott. Dal Bon Giovanni lire 2, fam. Sgarzi 3, Piva Italico 1, Odorico Politi 1.

Giacomo Dorta: Raimondo Tonello lire 1, Italico Piva 1.

Lucia Chiussi de Fornera: Annunziata Angeli lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	7/3 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.6	751.7	751.6	753.6
Umido relativo	53	28	56	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	S.N
Term. centigr.	7.6	14.0	9.2	7.6

6 Temperatura	massima	18.0
	minima	2.7
	minima all'aperto	0.9
7 Temperatura	minima	2.7
	minima all'aperto	1.3

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 8, S. Giovanni. — Lunedì, 9, S. Francesca.

×

Effemeride storica. — *7 marzo 1857.*

Terremoto a Grions di Turre (*Pagine friulane* 1894 p. 162).

8 marzo 1594.

Si comincia a fortificare Udine (*opuscolo per nozze Bergamo*).

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 10, illustra, a colori, il banchetto a mille poveri a Roma e un dramma avvenuto presso Viterbo. Lo stesso numero contiene diversi articoli con illustrazioni e fotografie, nonchè articoli di pregiati autori. Vi sono i giuochi a premio e vi è anche un nuovo concorso col premio di lire 50. — Ogni numero di 16 pagine, grande formato, cent. 10.

CRONACA DELLO SPORT.

Notevole ascensione

Apprendiamo dai giornali sportivi che il nostro concittadino Mario Danieli di Fagagna allievo ingegnere al Politecnico di Milano approfittando delle ferie carnevalesche ha compiuto assieme a due suoi compagni l'ardita nonchè importantissima ascesa del Monte Rosa punta Gnifetti (4559) salendo da Alagna (Val Sesia)

Data l'importanza dell'escursione dal punto di vista scientifico e sportivo ci congratuliamo dell'ardimento e dell'esito col giovane concittadino.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Questa sera avremo *Il Barbiere di Siviglia*, lilipuzianamente dato dalla compagnia piccina che ci ha fatto gustare il *Crispino e la Comare* nelle sere precedenti.

Manco a dirlo che il teatro sarà affollato e che lo spettacolo riuscirà degnamente.

— Domani domenica ultima rappresentazione d'addio.

Teatro Sociale

E' stato pubblicato l'attraente cartellone per la prossima stagione di prosa al nostro Teatro Sociale.

L'elenco artistico della Compagnia *Caimmi Zoncada*, che debutterà definitivamente il 20 corr., è già stato da noi pubblicato.

Il repertorio promette delle assolute novità.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

UCCISO DAL TRAM A VAPORE

Udienza ant. del 6

Apertasi l'udienza il pres. dà la parola alla P. C. avv. Girardini cui seguono il P. M. che sostiene l'accusa per tutti gl'imputati, e gli avvocati Caratti e Schiavi per la Difesa.

LA SENTENZA

Il Tribunale pronuncia quindi sentenza con cui ritenendo colpevole il Savi Carlo lo condanna a mesi 2 e giorni 15 di detenzione e lire 83 di multa, alla rifusione dei danni e spese in uno al civilmente responsabile, ad una prov. di lire 1000 verso la parte lesa. Assolve il Mattiussi per non aver preso parte al fatto.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 6 marzo

Mancato omicidio

Pres. Sommariva — Giudici: Sandrini e Cosattini — P. G. il sostituto cav. Speker.

Esaurite le deposizioni testimoniali, ha la parola il P. M. cav Specher che ritiene la piena responsabilità dei due accusati, negando l'ubbriachezza ma ammettendo la semi ubbriachezza.

L'avv. Levi difensore del Madussi in un'arringa efficacissima analizzante con grande lucidità tutte le circostanze del fatto, dimostra come nel suo difeso mancasse la spinta ad uccidere od a ferire.

L'avv. Bertacioli svolge la stessa tesi nell'interesse del Molaro, e chiede un verdetto di assoluzione.

Udienza del 7.

Il Verdetto

I giurati emettono un verdetto di *completa assoluzione per il Molaro.*

Per il Madussi di minaccie a mano armata con le minoranti dell'ubbriachezza.

Il Presidente ordina l'immediata scarcerazione del Molaro.

Il P. M. chiede per il Madussi anni uno di reclusione.

L'avv. Bertacioli si rimette alla Corte affinchè applichi il minimo.

La Corte condanna il Madussi a mesi cinque di reclusione.

ESPOSIZIONE DI MILANO 1905

Il concorso per i cartelli réclame.

Il concorso nazionale dei cartelli réclame che in forma artistica debbono annunziare al mondo la grande Esposizione del 1905 è di prossima scadenza. Per il 15 marzo i lavori dei concorrenti debbono essere consegnati al Comitato ed è bene quindi che questa data improrogabile sia rammentata a coloro che si preparono a concorrervi in ogni parte d'Italia.

Il concorso, come è noto, comprende un cartello stradale di grandi dimensioni, metri due per uno, ed altro di minori proporzioni, metri uno per 80 centimetri, destinato agli ambienti chiusi. Ambedue dovranno rispondere alle speciali condizioni di apparescenza ed effetto per l'uso a cui sono destinati.

Condizione del concorso è che ambedue abbiano la dicitura: «Inaugurazione del Sempione — Esposizione di Milano 1905». Ma prescindendo da questa clausola e dalle ricordate dimensioni agli artisti concorrenti è lasciata la più ampia libertà nell'ideare i simboli e nel scegliere e combinare le tinte. Queste non debbono però richiedere per la riproduzione più di cinque tirature.

Data l'importanza dei premi — che sono di rispettive lire 2500, 500 e 500 per il cartello stradale e di lire 1000, 250 e 250 per il manifesto di minori proporzioni — molti e molti sono gli artisti che stanno lavorando per concorrere. Ed è infatti rara in Italia l'occasione di un concorso di tanta importanza morale e con premi sì vistosi.

Parecchi sono i lavori già giunti al Comitato, e molti altri vi arriveranno in questa quindicina. E' quindi certo che la Commissione aggiudicatrice avrà largo campo di scelta e speriamo che possa trovare anche nel manifesto la nota geniale che richiami sempre più la generale attenzione su questo straordinario avvenimento della vita economica ed artistica italiana.

NOVITÀ MUSICALI

A. COMES. — *Due Composizioni per Canto.* — Sui bei versi di Briol let e *Max Rènus* il maestro Comes ha scritto la *Polka des Poulettes* ed il *Valse du soir.* Ed è riuscito a scrivere due veri piccoli capolavori per eleganza ritmica e per processo armonico. I due componimenti stanno in geniale contrasto l'uno dell'altro.

Scoppiettante di brio e di grazia, la *Polka* è tutta una festività ritmica piena di carattere e di proprietà.

Il *Valse,* in movimenti assai lenti, è tutto vibrante d'intensa passionalità.

— L'uno e l'altro componimento rivelano nel loro autore una mano franca, sicura ed originale tempra d'artista, fine intuitrice del più squisito dettaglio e sicura plasmatrice delle linee del paesaggio.

PEI LAVORI PORTUALI DI TRIESTE

Vienna 6. — Una delegazione di deputati croati conferì col ministro del commercio sull'appalto dei lavori portuali di Trieste e l'assunzione di operai italiani nei lavori del porto.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 28 Febbraio 1903.

XIX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8613, Soci 1597)		L. 216,695.—
Riserva	L. 102,078.43	
„ per infortuni	„ 2,168.50	
„ „ oscill. valori	„ 1,353.24	
		„ 105,600.17
		L. 321,925.17

Attivo

Cassa		L. 9,481.20
Portafoglio		„ 2,672,472.89
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„ 11,692.30
Conti Correnti garantiti		„ 62,999.30
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		„ 207,497.54
Debitori e creditori diversi		„ 11,920.43
Banche e Ditte corrispondenti		„ —.—
Cauzione ipotecaria		„ 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„ 14,778.94
Effetti per l'incasso		„ 15,789.34
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 186,877.50	
Depositi a cauzione impiegati	„ 25,000.—	
Depositi liberi e volontari	„ 19,511.—	
		„ 231,388.50
Imposte e tasse	L. 2,625.42	
Interessi passivi	„ 13,658.81	
Spese di ordinaria amministrazione	„ 3,135.89	
		„ 19,320.12
		L. 3,007,90.44

Passivo

Capitale sociale	L. 215,325.—	
Fondo di riserva	„ 103,078.43	
Fondo per eventuali infortuni	„ 2,163.50	
Fondo per event. oscill. valori	„ 1,358.24	
		L. 321,925.17
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio o Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„ 2,228,867.65
Banche e Ditte corrispondenti		„ 157,681.09
Debitori e Creditori diversi		„ —.—
Dividendi		„ 5,943.21
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 186,877.50	
Id. a cauzione impiegati	„ 25,000.—	
Id. liberi e volontari	„ 19,511.—	
		L. 231,388.50
Utili netti 1902		„ 24,378.26
Utili corrente esercizio e risconto 1903		„ 37,006.36
		L. 3,007,190.44

Udine, 28 febbraio 1903.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
Rag. G. Gennari

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 36.50 caduna.

Sconto *effetti di commercio* 5 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, 5 ½ e 6 per cento. (senza provvigione)

Accorda *sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.* 5 - 5 ½ %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

In *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi,* interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti [illegible]

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Avv. O. Sartogo

CURIOSITÀ

La posta elettrica agli Stati Uniti.

La posta elettrica è in uso, e con splendidi sisultati, tra Nuova York e Brooklin.

Si tratta di un tubo di diametto di 40 centimetri.

I vaporetti costruiti in filo d'acciaio hanno una lunghezza di metri 1.20 e ciascuno di essi può trasportare 3000 lettere.

Sono spinti da un piccolo motore posto dietro ciascuno di essi, e che riceve la corrente elettrica per un filo posto *fra le rotaie.*

La distanza che separa i due uffici di posta centrale di Nuova York e Brooklin viene percorsa in 5 minuti.

Tutto si fa automaticamente e gli impiegati non debbono che caricare i vaporetti e dare loro il primo impulso.

Un'isola di corallo.

L'isola Aldobre, del gruppo delle Leiscelle, venne testè esaminata da sir Griffiths, amministratore inglese della stessa.

Egli trovò che tutto il fondo di quest'isola è essenzialmente ed esclusivamente corallino, avendo il mare colle sue forti maree spezzato ogni altro elemento geologico men duro. Tuttavia qua e là vi allignano la vite e diversi arbusti ed arboscelli.

Meraviglioso è lo sviluppo delle tartarughe, che si trovano disseminate in ogni parte dell'isola.

Esse appartengono alla specie gigantesca ed hanno un sapore squisito.

Quando il mare è tranquillo e si può vedere alla profondità di qualche metro, l'isola colla sua base tutta rossa bucherellata fa l'effetto d'un *s* ggiorno incantato, che si direbbe abitato soltanto dalle fate.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876

Situazione al 28 febbraio 1903.

XXIX ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L. 77,461.68
Conto Cambio valute		„ 0,268.24
Effetti scontati in portafoglio		„ 3,880,739.94
Valori pubblici		„ 560,186.12
Compartecipazioni bancarie		„ 45,000.—
Debitori in Conto Corr. garantito		„ 631,726.20
Anticipazioni contro depositi		„ 65,808.20
Riporti		„ 283,811.25
Ditte e Banche corrispondenti		„ 835,405.01
Debitori diversi		„ 1,593.23
Stabile di proprietà della Banca		„ 29,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		„ 23,277.28
Effetti per l'incasso		„ 1,971.25
		L. 5,346,847.80
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di C. C.	L. 857,214.	
a cauzione antec.	„ 76,524.60	
a cauz. dei funz.	„ 97,600.—	
liberi	„ 1,505,906.43	
		„ 2,537,245.03
Totale Attivo		L. 7,884,092.63
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,169.66	
Tassa Governativa	„ 5,102.81	
		„ 10,27'.07
		L. 7,894,364.60

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	„ 183,000.—	
		„ 583,000.—
Diff. quot. valori		„ 53,269.68
Depositi a risp.	„ 1,578,367.53	
Id. a piccolo risp.	„ 128,261.84	
Id. in Conto C.	„ 2,195,22 .59	
		„ 3,899,824.96
Ditte e Banche corrispondenti		„ 653,368.34
Creditori diversi		„ 61,943.55
Azionisti Conto dividendi		„ 3,909.75
Assegni a pagare		„ 5,563.60
Fondo prev. imp. (Val. 23,277.28; Libr. 7,814.23)		„ 31,'91.51
		L. 5,291,964.19
Valori di terzi in deposito come in attivo		„ 2,537,245.03
Totale Passivo		L. 7,829,209.22
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 18,217.10	
Risconto esercizio precedente	„ 46,938.48	
		„ 65,155.58
		L. 7,894,364.80

Il Presidente
L. C. Schiavi.

Il Sindaco
Girolamo Mussati

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Un'altra settimana di perfetta calma.

Qualche affare staccato venne terminato con qualche concessione sui prezzi ultimi.

Cascami. — Affari nulli nessuna ricerca.

Bozzoli. — Diverse domande in quest'articolo, ma con rare conclusioni d'affari a causa della disparità fra la pretesa e l'offerta.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld. — Nessun cambiamento è subentrato in questa settimana nel nostro mercato. Si concluse qualche affare solo allorchè il venditore si adattò a fare qualche piccola concessione sui prezzi. Anche sulle piazze d'origine regna la calma e specialmente in Asia ove le pretese dei detentori sono ancora sempre più alte dei ricavi che si ottengono sui mercati Europei. In questi ultimi giorni, però a Kanton la domanda incominciò a farsi più viva, e ciò provocò nuove pretese d'aumento da parte dei venditori.

Zurigo. — L'intero febbraio trascorse come era incominciato, cioè straordinariamente calmo. Raramente abbiamo noi avuto un periodo ininterotto di tante settimane di calma, e se la situazione del nostro articolo non fosse veramente sana, avremmo dovuto sottostare ad un forte ribasso nei prezzi.

Si attende con piena fiducia un prossimo risveglio nella domanda che non può mancare poichè le provviste della fabbrica devono essere pressoche esaurite.

Lyon. — Il nostro mercato fu in quest'ultima settimana un po' più animato. Le greggie Europee, Levantine furono piuttosto trascurate, nel mentre che la ricerca si svolse per quelle dell'Estremo Oriente e specialmente per le Kanton e per le Tsatleès il cui sock è alquanto misero; si compone solo di qualità secondarie.

Da Schanghay ci viene annunciato che l'America ha già fatto diversi acquisti in seta della nuova campagna.

Milano. — La fabbrica incomincia a mostrare maggior desiderio d'acquistare e si conclusero anche discreti affari specialmente in sete che si trovano in mano della speculazione, nel mentre che più difficili sono le trattative coi produttori le cui pretese sono sempre molto alte. Molto domandate sono le Tussah e le Kanton.

New York. — Mercato piuttosto calmo essendo la fabbrica coperta per i suoi bisogni; si crede però che la domanda non tarderà a risvegliarsi e che i prezzi avranno nuovi aumenti in causa della fabbrica Europea la quale come ci viene riferito non ha abbastanza materia prima per far fronte ai suoi impegni.

SILK.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 marzo 1903.

RENDITA 5 %	102	62
„ 4 ½ %	107	—
„ 3 ½ %	99	27
„ 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	945	—
Ferrovie Meridionali	698	25
„ Mediterranee	466	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	50
„ Meridionali	348	50
„ Mediterranee 4 %	504	25
„ Italiane 3	348	75
Città di Roma (4 % oro)	515	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	25
„ „ „ 4 ½ %	519	75
„ Cassa R. Milano 4 %	512	—
„ „ „ 5 %	517	50
„ Ist. Ital., Roma 4 %	506	25
„ Idem 4 ½ %	519	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	07
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	72
Pietroburgo (rubli)	265	17
Rumania (lei)	96	32
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	67

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento

Le famiglie de Fornera, de Fornera-Piantanidà, Chiussi e Carnelutti, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero ad onorare la memoria della loro cara estinta *Lucia Chiussi ved. de Fornera,* chiedendo venia per le molte involontarie dimenticanze avvenute.

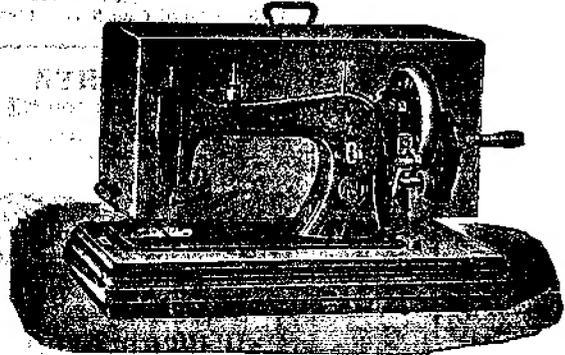
Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

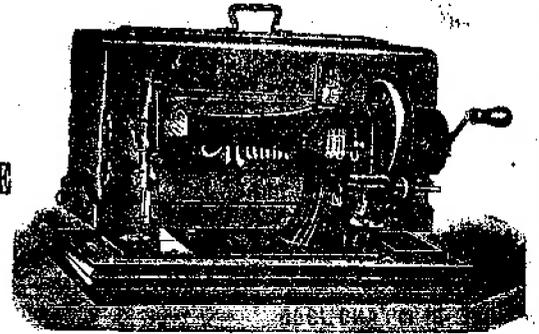
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 16 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

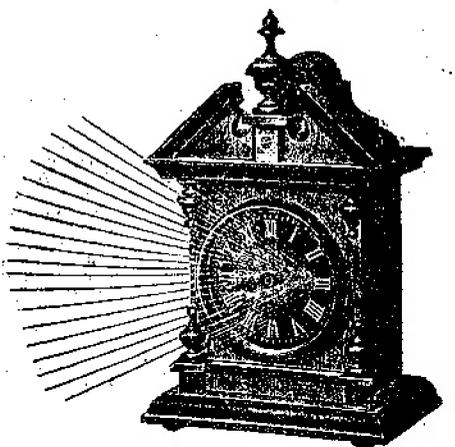
A tutti quelli che dal 1° marzo al 1° agosto prossimo faranno nel mio Negozio un acquisto, o almeno una spesa per riparazione di Orologi, verrà rilasciato un numero che concorre al

PREMIO

di un **OROLOGIO** da tavolo, come il disegno, con sveglia a doppia campana e con quadrante trasparente, che viene illuminato per la notte.

Orologeria Mercatovecchio, 13

UDINE

LUIGI GROSSI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 6.10	10.0.
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	23.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.—	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.15

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.29

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.10	19.20	17.30	18.45	— —

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta 3

Vermouht ed Elixir Noce Vomica

con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco